

Piano Triennale Offerta Formativa

POGGIOMARINO 2 - TORTORELLE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POGGIOMARINO 2 -
TORTORELLE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
07/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2982/b3 del
05/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
07/01/2019 con delibera n. 31*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il secondo Circolo accoglie ogni anno, tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria all'incirca 853 alunni. La popolazione scolastica è un inevitabile riflesso della grande varietà del tessuto sociale cittadino.

Il dato di maggior rilievo riguardante la nostra platea scolastica è la costante presenza degli alunni stranieri, legato ai continui flussi migratori, sia interni che da paesi extraeuropei, dettati dalle necessità economiche e lavorative, con la conseguente presenza di alunni appartenenti a famiglie con un livello socio-economico e culturale mediamente basso.

Tale fenomeno, dalla grande valenza educativa, da sempre stimola la nostra scuola ad impegnarsi in una politica di scambio e integrazione. L'istituzione scolastica, infatti, è chiamata ad assolvere il difficile compito di fornire alle future generazioni strumenti idonei a vivere in una società multiculturale ed in continua evoluzione e a sviluppare la sensibilità necessaria per porsi dal punto di vista dell'altro. La scuola, intende rispondere a questa pluralità di utenza con un'azione educativo-didattica incentrata sui valori della cittadinanza, dell'inclusione, della partecipazione e dell'istruzione come garanzia del raggiungimento di traguardi formativi uguali per tutti e pilastro della formazione di soggetti consapevoli e capaci di partecipare attivamente alla costruzione di un mondo migliore, così come indicato nelle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente-22 maggio 2018

Territorio e capitale sociale

La scuola è comunità nella comunità, in quanto elemento connettivo e propulsivo di bisogni, risorse e proposte culturali. Sua caratteristica principale è la molteplicità dei contesti e l'interazione di soggetti diversi che concorrono alla costituzione di opportunità formative. E' in tale prospettiva che questa istituzione, nella conduzione della strategia didattica, ritiene fondamentale il sistema di rapporti e contatti con quelle diverse agenzie educative e non del territorio in linea di coerenza con gli obiettivi che si propongono le generali finalità educative delle scuole stesse. Vengono privilegiati in primo luogo i rapporti con l'amministrazione comunale, non solo come erogatrice di servizi, ma anche interlocutrici nella progettazione e nella realizzazione del progetto formativo e dei percorsi da attivare per la sua completa attuazione. I progetti vengono realizzati in collaborazione con enti esterni quali: comuni, enti locali vari, associazioni presenti sul territorio. Seguono le ASL, il cui apporto fondamentale di professionalità e collaborazioni consente il miglioramento del processo di integrazione degli alunni diversamente abili e con problematiche di disagio sociali e/o difficoltà d'apprendimento. Il nostro circolo intende intraprendere con tutti gli enti con cui collabora percorsi di co-progettazione per costruire un "patto educativo" che accompagni, sostenga e arricchisca il nostro progetto formativo.

Risorse economiche e materiali

Il Secondo Circolo è composto da:

Due plessi Scuola dell'Infanzia Dante Alighieri e Tortorelle

Tre plessi Scuola Primaria Tortorelle; Miranda e Flocco

La presenza dei due ordini di Scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa e, garantisce l'unitarietà degli intenti e degli interventi.

Spazi e strumenti

Ogni plesso è dotato di spazi adeguati per le varie attività:

Spazi attrezzati per attività d'informatica

Dotazione multimediale (diverse aule con lavagna interattiva multimediale, registro elettronico, computer fissi e portatili, videoproiettori)

Wi-fi che permette di accedere a registro elettronico e servizi on-line per la didattica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ POGGIOMARINO 2 - TORTORELLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE15800G

Indirizzo	VIA G. IERVOLINO 335 POGGIOMARINO 80040 POGGIOMARINO
Telefono	0818651167
Email	NAEE15800G@istruzione.it
Pec	naee15800g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.secondocircolopoggiomarino.gov.it

❖ POGGIOMARINO 2 DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA15801B
Indirizzo	VIA G. IERVOLINO POGGIOMARINO 80040 POGGIOMARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via G. Iervolino 18 - 80040 POGGIOMARINO NA

❖ POGGIOMARINO 2 - TORTORELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA15802C
Indirizzo	VIA G. IERVOLINO 335 POGGIOMARINO 80040 POGGIOMARINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via GIOVANNI IERVOLINO 335 - 80040 POGGIOMARINO NA

❖ POGGIOMARINO 2 - TORTORELLE (PLESSO)

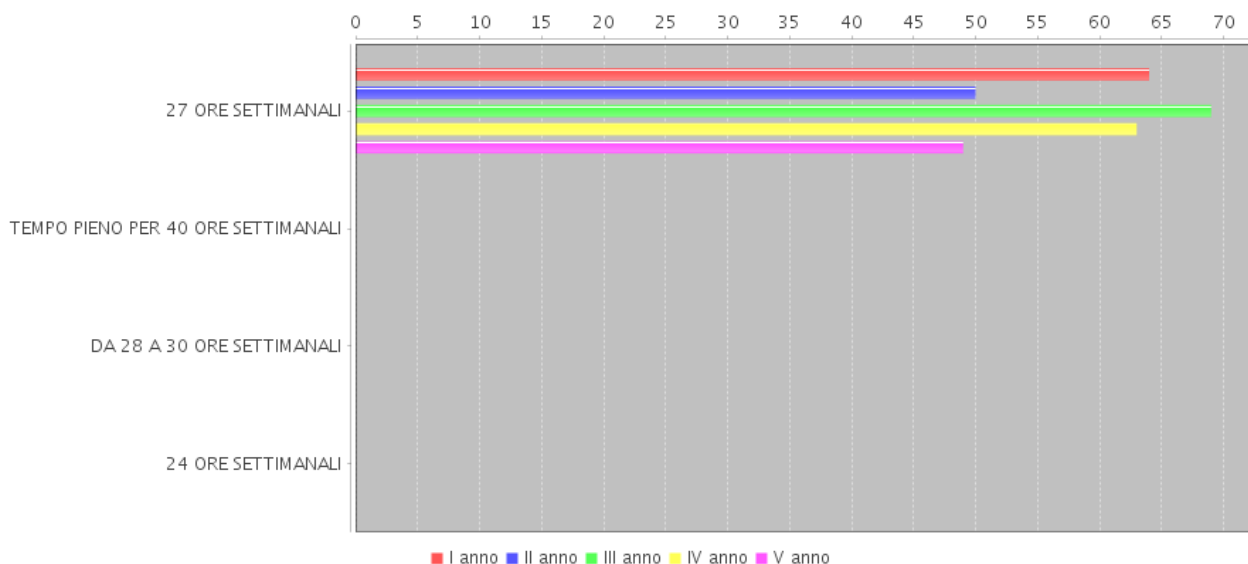
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE15801L
Indirizzo	VIA IERVOLINO 65 - 80040 POGGIOMARINO

Edifici	• Via G. Iervolino 335 - 80040 POGGIOMARINO NA
Numero Classi	9
Totale Alunni	154

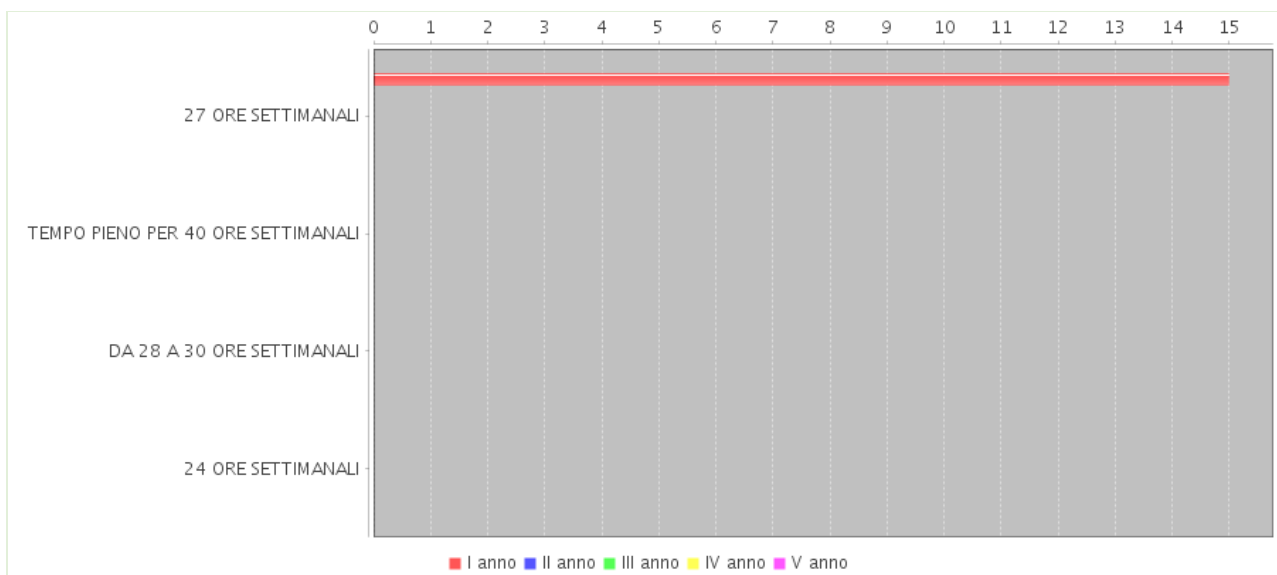
❖ **POGGIOMARINO 2 - MIRANDA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE15803P
Indirizzo	VIA G.IERVOLINO POGGIOMARINO 80040 POGGIOMARINO
Edifici	• Via G. Iervolino 18 - 80040 POGGIOMARINO NA
Numero Classi	15
Totale Alunni	295

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **POGGIOMARINO 2 - FLOCCO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE15808X

Indirizzo

PIAZZA SS. ROSARIO POGGIOMARINO 80040
POGGIOMARINO

Edifici

- Piazza SS. Rosario 1 - 80040
POGGIOMARINO NA

Numero Classi

8

Totale Alunni

138

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet

3

Informatica

3

Biblioteche

Classica

1

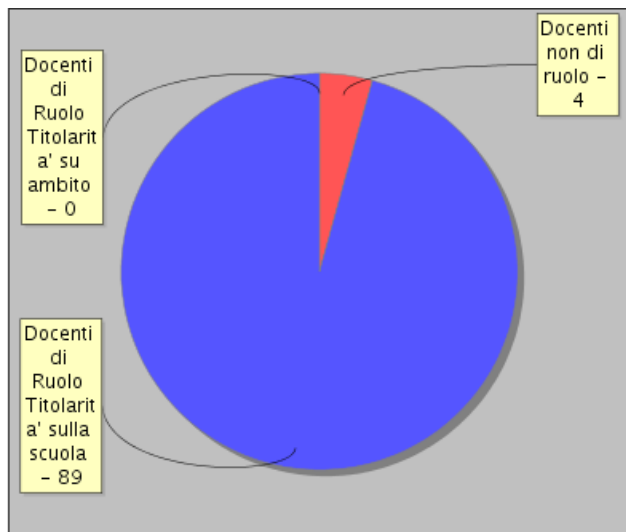
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	77
Personale ATA	17

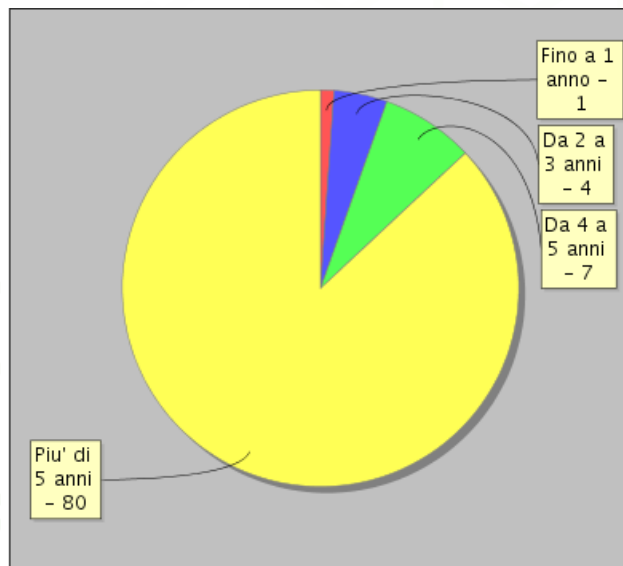
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 89
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 80



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision è la meta verso cui muovere il cambiamento, a medio e lungo termine, dell'istituto. La nostra scuola si propone, in coerenza con i bisogni formativi del contesto e le risorse umane disponibili:

- lo sviluppo di una cittadinanza attiva e democratica in grado di formare cittadini italiani, europei e del mondo, rispettosi delle diversità, capaci di vivere con consapevolezza di diritti e doveri nel rispetto di se stessi, degli altri e dei beni comuni;

- il potenziamento dell'inclusione scolastica;

- la progettazione di azioni che mettono in risalto sempre la centralità dell'alunno, al fine di favorire lo sviluppo delle diverse dimensioni della personalità, attraverso il ricorso a modelli e metodologie didattiche di costruzione attiva del sapere e non di mera ricezione passiva di conoscenze.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in matematica

Traguardi

Ridurre la percentuale degli alunni collocati ai livelli più bassi di padronanza delle competenze linguistiche e logico matematiche

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull' efficacia didattica della scuola .

Traguardi

-Ridurre del 2 %,la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 -Mettere a sistema pratiche di autovalutazione e diffusione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola

Competenze Chiave Europee

Priorità

- Potenziamento competenza di base.

Traguardi

- Ridurre del 2% il numero degli alunni nei livelli D e C delle competenze di base.

Priorità

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

Traguardi

-Promuovere una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Risultati A Distanza

Priorità

-Realizzare un raccordo qualificato con le scuole del territorio in senso orizzontale e verticale

Traguardi

-Istituzione di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Per noi docenti, del Secondo Circolo educare alla cittadinanza attiva e consapevole significa curare la relazione educativa e il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni attraverso modalità e pratiche inclusive e partecipate che favoriscano la costruzione, condivisione e trasmissione di saperi e conoscenze salde e robuste in modo da permettere a tutti di partecipare pienamente alla vita collettiva, nella consapevolezza della propria unicità, delle risorse e dei bisogni di ciascuno e del senso del limite, nel riconoscimento dell'altro.

La costruzione del senso di cittadinanza viene favorita fin dal primo ingresso a scuola e mira alla formazione di individui, che sappiano interpretare e vivere la cittadinanza in modo attivo, consapevole, autonomo e responsabile. Il luogo più adatto a svolgere questa funzione è senz'altro la scuola. Punto di partenza, del nostro progetto globale (PTOF), saranno le priorità e i traguardi individuati nell'aggiornamento del RAV, che tenderanno al raggiungimento degli obiettivi di processo e contempleranno le innovazioni introdotte dai decreti attuativi della L. 107/2015, mentre il filo rosso sarà la nostra Mission e Vision.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MATEMATICA IN GIOCO...IL PENSIERO CREATIVO TRA RAZIONALITA' E FANTASIA

Descrizione Percorso

Il progetto si basa sulla possibilità di apprendere concetti anche complessi, come quelli matematici, con un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo che possa intercettare e stimolare la motivazione dei bambini. Inoltre il gioco si rivela anche il mezzo più adeguato per sviluppare il pensiero astratto. Lo sviluppo delle competenze e l'acquisizione di abilità e conoscenze in ambito disciplinare vengono perseguiti attraverso la predisposizione di percorsi didattici sviluppati secondo le seguenti modalità:

- lezioni dialogate anche con l'uso di strumenti multimediali;
- esperienze di tipo operativo/laboratoriale basate sulla diretta e attiva partecipazione degli alunni secondo la metodologia della scoperta e della ricerca, del problem solving, del cooperative learning.

Il progetto si propone di:

- stimolare e aumentare negli alunni la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica;
- offrire agli alunni una situazione che li stimoli alla ricerca di nuove strategie, ragionamenti, percorsi mentali.
- migliorare le competenze digitali;
- **imparare facendo**, più motivante del "prima studia e poi applica";



- acquisire un metodo di lavoro personale;
- mettere in campo vari tipi di intelligenza;
- praticare competenze che abilitano l'alunno ad essere cittadino (organizzazione di un gruppo di lavoro, assegnazione e assunzione di un compito di realtà, definizione di un prodotto legato al compito di realtà).

L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, in un clima relazionale positivo, sono i protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione.

•

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" - Progettazione di compiti di realtà comuni per classi parallele e utilizzo di rubriche di valutazione delle competenze chiave.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in matematica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull' efficacia didattica della scuola .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Potenziamento competenza di base.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.



"Obiettivo:" Revisione del curricolo verticale alla luce delle nuove competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Potenziamento competenza di base.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'uso delle didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'
Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'
efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Potenziamento competenza di base.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare pratiche condivise di monitoraggio e valutazione degli alunni BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull' efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Potenziamento competenza di base.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire un rapporto di continuità anche fra diversi ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

-Realizzare un raccordo qualificato con le scuole del territorio in senso orizzontale e verticale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare l'uso funzionale del monitoraggio come momento di condivisione, riflessione ,valutazione e autovalutazione anche per la diffusione di buone pratiche e per la rendicontazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in matematica



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 - Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'
Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'
efficacia didattica della scuola .

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
 - Potenziamento competenza di base.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
 - Realizzare un raccordo qualificato con le scuole del territorio in
senso orizzontale e verticale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" - Formazione coerente con i bisogni formativi dei docenti,
con il piano di formazione di Circolo e con le proposte della rete di
Ambito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
 - Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in
matematica

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 - Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'
Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'
efficacia didattica della scuola .

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
 - Potenziamento competenza di base.

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
 - Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI UN PROGETTO DI
 POTENZIAMENTO E RECUPERO DI MATEMATICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Le docenti di matematica.

Risultati Attesi

Miglioramento dei voti in matematica.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI UN PROGETTO DI
 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Genitori

Responsabile

Le docenti Tecnologia.

Risultati Attesi



Miglioramento delle competenze digitali.

❖ **@MICO LIBRO**

Descrizione Percorso

La società attuale offre ai bambini innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa ed inutile. E' quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche ed a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola, nella convinzione che per riuscire nel processo di apprendimento siano necessarie tutte le risorse affettive ed emotive. Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini di oggi che saranno i ragazzi di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al Curricolo scolastico. La lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, rappresenteranno lo Sfondo Integratore che, per sua stessa natura concettuale, oltre a dar senso e significato alle molteplici attività che, altrimenti, potrebbero risultare disperse e frantumate, favorisce l'interazione fra momento affettivo e cognitivo, la motivazione all'apprendimento ed infine il decentramento personale e la cooperazione. Le varie attività didattiche si articoleranno e si diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte. Tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi, rilevati nelle singole classi, si porranno un'unica chiara e precisa finalità: educare i bambini e le bambine a conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" - Progettazione di compiti di realta' comuni per classi parallele e utilizzo di rubriche di valutazione delle competenze chiave.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull' efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Potenziamento competenza di base.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

"Obiettivo:" -Revisione del curriculum verticale alla luce delle nuove competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull' efficacia didattica della scuola .



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Potenziamento competenza di base.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'uso di didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'
Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'
efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Potenziamento competenza di base.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" - Progettare percorsi per il miglioramento dei linguaggi verbali e non verbali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in

matematica

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'
Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'
efficacia didattica della scuola .

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
- Potenziamento competenza di base.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

"Obiettivo:" Elaborare un protocollo di accoglienza per gli alunni con
Bisogni Educativi Speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in
matematica

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
- Potenziamento competenza di base.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire un rapporto di continuità anche fra i diversi ordini di
scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**



-Realizzare un raccordo qualificato con le scuole del territorio in senso orizzontale e verticale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare l'uso funzionale del monitoraggio come momento di condivisione, riflessione ,valutazione e autovalutazione anche per la diffusione di buone pratiche e per la rendicontazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in matematica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull' efficacia didattica della scuola .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Potenziamento competenza di base.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

-Realizzare un raccordo qualificato con le scuole del territorio in senso orizzontale e verticale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" - Formazione coerente con i bisogni formativi dei docenti, con il piano di formazione di Circolo e con le proposte della rete di Ambito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in matematica

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Potenziamento competenza di base.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Utilizzo in tutte le classi della scuola primaria del registro elettronico e relativa comunicazione con le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in matematica

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Potenziamento competenza di base.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI UN PROGETTO DI RECUPERO-POTENZIAMENTO D'ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

Le docenti d'Italiano.

Risultati Attesi

Miglioramento dei voti in italiano.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO TEATRO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Le docenti d'Italiano

Risultati Attesi

Favorire lo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali

❖ **LEARNING ENGLISH**

Descrizione Percorso

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte e sarà svolto in orario extracurricolare. Obiettivo principale è quello di promuovere e incoraggiare lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze comunicative su argomenti riguardanti la sfera di interesse degli alunni. A fine corso gli alunni sosterranno un esame con un docente di madrelingua inviato dall'Ente certificatore (Trinity) per conseguire la Certificazione (Grade1/Grade2).



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" - Progettazione di compiti di realta' comuni per classi parallele e utilizzo di rubriche di valutazione delle competenze chiave.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'
Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'
efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Potenziamento competenza di base.

"Obiettivo:" -Revisione del curricolo verticale alla luce delle nuove
competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'
Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'
efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Potenziamento competenza di base.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'utilizzo di didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti degli studenti in italiano in matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull' efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Potenziamento competenza di base.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" - Progettazione di percorsi di recupero e potenziamento in Inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull' efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Potenziamento competenza di base.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

- Realizzare un raccordo qualificato con le scuole del territorio in senso orizzontale e verticale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare l'uso funzionale del monitoraggio come momento di condivisione, riflessione ,valutazione e autovalutazione anche per la diffusione di buone pratiche e per la rendicontazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

- Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall' Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull' efficacia didattica della scuola .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Potenziamento competenza di base.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

- Realizzare un raccordo qualificato con le scuole del territorio in senso orizzontale e verticale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" - Formazione coerente con i bisogni formativi dei docenti, con il piano di formazione di Circolo e con le proposte della rete di Ambito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

-Migliorare il risultato degli alunni nelle prove Invalsi. -
 Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'
 Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'
 efficacia didattica della scuola .

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Potenziamento competenza di base.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LEARNING ENGLISH

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Le docenti di lingua Inglese

Risultati Attesi

Miglioramento dei voti in Inglese. Conseguimento della Certificazione Trinity.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ETWINNING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

Docenti di classe e docenti di L2

Risultati Attesi

- Rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.
- Acquisire e migliorare le competenze in lingua inglese.
- Rendere gli studenti consapevoli delle possibilità offerte dalla TIC per la comunicazione nell'insegnamento e nell'apprendimento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola partecipa da anni alla stipula di accordi di rete tra diverse istituzioni scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse. Tra queste è attivo un accordo di rete " Gioco sport in rete" arrivato ormai alla XVIII edizione. Lo sport è un mezzo educativo importante, offre un contributo speciale allo sviluppo globale dei bambini e delle bambine. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo, sociale degli alunni. Si intende così, valorizzare l'attività motoria per le sue valenze trasversali, promuovendo stili di vita corretti e salutari, favorendo lo stare bene con se stessi e con gli altri.

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning: TRINITY



Nell'ambito delle attività volte ad ampliare l'offerta formativa il 2° Circolo di Poggiomarino, propone ai propri allievi corsi di potenziamento della lingua inglese orale con la possibilità di sostenere esami in sede. Il progetto finalizzato alla Certificazione "Trinity" è un corso di lingua inglese che si svolge nella scuola primaria. Il corso prevede una frequenza per le classi V in orario extrascolastico da Gennaio a inizio Giugno. Il suddetto corso è tenuto da docenti interni, specialiste in L2. Il 2° Circolo di Poggiomarino è sede d'esame e centro TRINITY dal 2013. Il Trinity College London è stato accreditato dagli organi competenti presso il MIUR come Ente che offre formazione secondo il D.M 177 e con comunicazione del 24 maggio 2001 Protocollo 730. Il Trinity offre una gamma di esami di Inglese orale suddivisi in una serie di 12 livelli di competenza. Il programma di tutti gli esami Trinity si può facilmente adattare a tutte le metodologie di insegnamento. Gli alunni sostengono gli esami GESE (GRADE 1/GRADE2). Le prove sono strutturate in modo da dare la possibilità di sviluppare la competenza nella produzione e comprensione della lingua orale e rafforzando le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico. I bambini manifestano interesse e curiosità nonché una forte motivazione nell'essere esaminati da un esperto esterno di madrelingua. Le Certificazioni Trinity sono riconosciute a livello internazionale, vengono correlate ai livelli del Quadro Comune di Riferimento Europeo (CEFR) e possono, in base alla normativa vigente, essere inserite nel PEL (Portfolio Europeo Lingue).

- **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.**

Coding o l'Ora del Codice è la modalità base di avviamento al pensiero computazionale e consistente nello svolgimento di un'ora di attività. Il MIUR, in collaborazione con il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base. Al progetto aderiamo, con buoni risultati, già da qualche anno.

Nel corso del triennio la scuola si propone di potenziare i laboratori con nuovi strumenti tecnologici, di attivare nuovi laboratori, di riprogettare gli spazi con arredi mobili e con una maggiore connessione, in modo da creare un ambiente di



apprendimento funzionale a una didattica basata sulla logica della collaborazione e dell' Inclusion e dove l'alunno possa diventare sempre più protagonista nella costruzione del proprio sapere e il docente assumere le caratteristiche di regista e facilitatore di apprendimento .

Progetto Etwinning .Dall'anno scolastico 2017/2018, la nostra scuola aderisce a progetti di gemellaggio elettronico sulla piattaforma Etwinning. L'adesione, a tale progetto permette ai nostri alunni di partecipare alla più coinvolgente comunità per l'apprendimento delle lingue a livello europeo e di favorire, così, la crescita di un sentimento di cittadinanza europea condiviso.I risultati ottenuti sono stati ottimi. La scuola ha conseguito il Marchio di Qualità Europea. Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati attivati due diversi progetti :Kindergartens Artistic Callege per la scuola dell'infanzia e In the Fairy Wales' World,per la scuola primaria e si spera di implementarli anche nel prossimo triennio.

Costituzione di reti

Il nostro Istituto si impegna a costituire reti con gli Enti Locali e con le altre scuole del territorio per valorizzare le risorse professionali,per gestire funzioni e attività amministrative per progettare e realizzare attività formative,sportive e culturali,come previsto dalla normativa vigente.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per competenze

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione delle competenze chiave attraverso compiti di realtà, autobiografie cognitive e osservazioni sistematiche.

CONTENUTI E CURRICOLI



Didattica digitale

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

POGGIOMARINO 2 DANTE ALIGHIERI NAAA15801B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

POGGIOMARINO 2 - TORTORELLE NAAA15802C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

POGGIOMARINO 2 - TORTORELLE NAEE15801L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

POGGIOMARINO 2 - MIRANDA NAEE15803P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

POGGIOMARINO 2 - FLOCCO NAEE15808X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

POGGIOMARINO 2 - TORTORELLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo ,parte integrante del P.T.O.F di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato sulla base delle Indicazioni Nazionali, per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Esso costituisce l'identità dell'istituzione scolastica ed esprimere le scelte della comunità professionale docente.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. E' stata curata la continuità tra gli ordini, per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di

scuola. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse.
- presentare una coerenza interna.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO (1).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali viene realizzato in diversi ambienti di apprendimento, anche attraverso percorsi strutturati interdisciplinari da realizzare nell'arco dell'anno scolastico. Il sapere integrato è sicuramente un obiettivo fondamentale a partire dalla scuola dell'infanzia e in tutti gli altri ordini di scuola. La trasversalità è la presenza, nei curricoli delle diverse discipline, di obiettivi e principi metodologici comuni, finalizzati ad assicurare un'unitarietà di insegnamento e lo sviluppo di competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali.

ALLEGATO:

PROPOSTA FORMATIVA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce delle nuove norme in materia di cittadinanza e costituzione (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari D.L.62/17) il tema della cittadinanza diventa lo sfondo integrante e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in prospettiva verticale. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo che possono offrire le singole discipline, sia, e ancor più, le molteplici connessioni delle discipline tra loro, con il riferimento soprattutto all'Educazione, al rispetto e alla cittadinanza consapevole, ad una più sicura padronanza delle Competenze di base (comprese quelle linguistiche e digitali), per rispondere all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità (Agenda 2030).

ALLEGATO:

CURRICOLO-DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

POGGIOMARINO 2 - TORTORELLE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La progettualità si sviluppa in un'ottica di verticalità e di continuità tra i vari ordini di scuola. La verticalità nasce dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. E' in età scolare che gli alunni, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. L'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Il curricolo verticale completo è visionabile sul sito istituzionale della scuola al seguente indirizzo www.secondocircolopoggiomarino.gov.it

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Avendo la scuola la missione di formare individui che sappiano interpretare e vivere la cittadinanza planetaria in modo attivo, il corpo docente del Secondo Circolo non poteva non partire dal coinvolgimento dell'alunno per renderlo protagonista della propria formazione stimolandone e sostenendone la motivazione per facilitare la trasformazione degli apprendimenti in competenze e per produrre cambiamenti stabili negli atteggiamenti e nei comportamenti. Dando allo studente, con compiti di realtà, la capacità di risolvere situazioni problematiche, complesse e nuove (utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti moderatamente diversi), si mette in atto l'agire competente che mira e che converge verso l'obiettivo comune atteso di orientare l'alunno a divenire l'uomo, consapevole cittadino del mondo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

-Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
-Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. -Ha cura dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Il progetto vuole porre al proprio centro il rispetto della parità e della differenza di genere ed il superamento degli stereotipi, e si inserisce in un ampio programma di educazione alla legalità e alla responsabilità che abbia come prioritario riferimento il rispetto della persona e delle regole. Pertanto la scuola può giocare un fondamentale ruolo nella promozione del rispetto di genere all'interno di percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva

Obiettivi formativi e competenze attese

collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale -imparare a imparare: - organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del

tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Cittadinanza e costituzione significato dell'essere cittadini del mondo. Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà. Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione, legge. Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto. Obiettivi formativi 1. Approcciarsi alle regole della convivenza democratica; 2. Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; 3. Educare alla diversità; 4. Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri; 5. Educare al rispetto dei beni comuni; 6. Prender coscienza di eventuali pericoli; 7. Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

Approfondimento

Il progetto " Cittadinanza consapevole" coinvolgerà i due ordini di scuola (Infanzia e Primaria).

 ❖ **INCLUSIONE**

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi -Prevenire il disagio psicologico e sociale di alunni, famiglie e docenti; - garantire il più possibile l'apertura dell'istituto alle famiglie e al territorio; - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. -offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. -innalzare il tasso di successo scolastico Si svilupperanno le seguenti competenze trasversali: -Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. -

Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività. -Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **LIBRIAMOCI:SETTIMANA DI LETTURA NELLE SCUOLE**

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA - Giornate di lettura dedicate alle tematiche indicate rivolte agli alunni ;

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la scoperta di nuovi autori e di nuovi linguaggi; - Comprendere che il libro è uno strumento per conoscere, conoscersi e relazionarsi al mondo e agli altri; - Far sbocciare l'amore per i libri attraverso delle giornate dedicate alla lettura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **FRUTTA NELLE SCUOLE**

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: Sport, Salute e Benessere - Promozione di corrette abitudini alimentari attraverso la distribuzione e il consumo di frutta e verdura nelle classi della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere corrette abitudini di vita; - Conoscere le proprietà e i benefici di frutta e verdura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: Linguistica Attività di potenziamento delle competenze linguistico-comunicativo-espressive e relazionali, rivolta agli alunni della Scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Incrementare la motivazione ad apprendere. - Recuperare e potenziare le abilità linguistiche; - Innalzare i livelli di competenza linguistica; - Migliorare le capacità intuitive e logiche; - Innalzare i livelli di autostima; - Partecipazione più consapevole e attiva; - Migliorare i processi di apprendimento per tutti/e e per ciascuno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO**

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: Logico- Scientifica - Attività di potenziamento delle capacità logico-matematiche rivolte agli alunni della Scuola Primaria; - Uso di strumenti didattici facilitatori per coinvolgere, motivare e sviluppare la logica della scoperta; - Confronto tra percorsi risolutivi; - Quesiti applicativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti; - Potenziare le capacità logiche e critiche; - Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema; - Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli e linguaggi specifici; - Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo, un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del

STRUMENTI

ATTIVITÀ

digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Miglioramento della motivazione scolastica e dei livelli di apprendimento degli studenti grazie all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica curricolare.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Adesione alle opportunità formative in ambito digitale con segnalazione di bandi. Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale per rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione digitale.

Destinatari: personale docente e Ata.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

DESTINATARI: PERSONALE DOCENTE

RISULTATI ATTESI: POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' E DELLE CONOSCENZE INFORMATICHE PER ACQUISIRE INNOVAZIONE DIDATTICA E

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

METODOLOGICA .

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

POGGIOMARINO 2 DANTE ALIGHIERI - NAAA15801B

POGGIOMARINO 2 - TORTORELLE - NAAA15802C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

SCUOLA DELL'INFANZIA Nel corso degli anni nelle nostre scuole dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che le nostre scuole dell'infanzia valutano, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. La scuola dell'infanzia, in altre parole, consegna alle famiglie (ed alla scuola primaria che seguirà), una rappresentazione del bambino in un dato momento della sua evoluzione, come in un'istantanea che fotografa quella particolare fase di sviluppo, intravedendo opportunità e delineandone i tratti unici e significativi. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La Scuola dell'Infanzia, si avvale di un documento di passaggio che tiene conto dell'intero percorso del bambino condiviso al momento del

passaggio alla Scuola Primaria. I docenti della Scuola dell'Infanzia applicano il valore formativo della valutazione attraverso le seguenti modalità: osservazioni occasionali e sistematiche, prove oggettive, conversazioni, circle time.

ALLEGATI: Il curriculum (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I campi di esperienza rappresentano specifiche situazioni, attività, linguaggi, immagini, ecc. che offrono opportunità di apprendimento per i bambini della scuola dell'infanzia, le cui competenze, intese in senso globale ed unitario, sono da sviluppare non solo a livello cognitivo, ma anche emotivo e relazionale, come presupposto per avviare l'intero percorso scolastico e porre le basi della crescita personale. Lo stile educativo degli insegnanti deve pertanto ispirarsi a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, osservazione continua del bambino e presa in carico del "suo mondo" affinché sostenerlo ed incoraggiarlo nei suoi apprendimenti e nelle dinamiche relazionali. L'organizzazione delle attività in piccoli e grandi gruppi, la strutturazione degli spazi e la scansione dei tempi distesi e flessibili, regolati dalle routine quotidiane, fanno da sfondo integratore per costruire e valutare le prime esperienze di cittadinanza per i bambini dai tre ai sei anni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

POGGIOMARINO 2 - TORTORELLE - NAEE15800G

POGGIOMARINO 2 - TORTORELLE - NAEE15801L

POGGIOMARINO 2 - MIRANDA - NAEE15803P

POGGIOMARINO 2 - FLOCCO - NAEE15808X

Criteri di valutazione comuni:

Il processo valutativo rispecchia le finalità educative della scuola, che prioritariamente mirano a: 1. garantire le pari opportunità di successo formativo, sia potenziando le competenze degli alunni e la motivazione allo studio, sia rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno; 2. contrastare le disuguaglianze socio-culturali, al fine di prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica; 3. realizzare una scuola accogliente ed aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Nelle indicazioni si legge "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari", di qui

l'importanza di monitorare periodicamente i risultati ottenuti dagli alunni. Saranno predisposte prove d'ingresso e prove di verifica bimestrali, sullo stile delle prove INVALSI per classi parallele. Le prove comuni per le classi 1,2,3,4 e5 e della Scuola Primaria riguardano le discipline di Italiano e di Matematica. Le continue verifiche del lavoro svolto e le informazioni così raccolte sui risultati raggiunti serviranno da guida per gli interventi successivi e per la loro eventuale rimodulazione e per individuare eventuali punti di criticità dell'insegnamento e farne oggetto di discussione e riflessione nei gruppi di lavoro per interclasse. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 /962/CE. Nella Scuola Primaria la famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno nei colloqui individuali e al termine di ogni quadrimestre, con la consegna del documento di valutazione. La valutazione degli apprendimenti disciplinari al termine dei quadrimestri è affidata ai docenti che operano nella classe ed è espressa in decimi.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall' alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa. E' nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo, però, con una fattiva collaborazione della famiglia: pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. Contestualmente all' iscrizione sarà richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico. Nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" la scuola viene definita "comunità educante", e si specifica che "deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria". La valutazione del comportamento, si riferisce allo

sviluppo delle competenze di cittadinanza sociali e civiche: "Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone." Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico secondo il decreto 62 del 2017.

ALLEGATI: GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV, V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da quanto detto, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovate da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale.

Altro:

Il Collegio dei docenti, su proposta dei dipartimenti, ha ritenuto opportuno che i periodi didattici debbano essere suddivisi in bimestri e che le scansioni valutative siano quadrimestrali. Primo Bimestre: scadenza ultima settimana novembre (una prova orale e una scritta). Secondo Bimestre / Primo quadrimestre: scadenza 31 gennaio (una prova orale ed una scritta) che si svolgerà avvalendosi della piattaforma Fidenia per italiano e matematica. Terzo Bimestre : scadenza ultima settimana marzo (una prova orale ed una prova scritta). Quarto Bimestre/Secondo quadrimestre : scadenza ultima settimana maggio (una prova orale ed una scritta) che si svolgerà avvalendosi della piattaforma Fidenia per italiano e matematica. Nella classe prima della scuola primaria saranno somministrate in ingresso prove di verifica oggettive e condivise per classi parallele volte ad accertare conoscenze ed abilità possedute dagli alunni, al fine di intervenire laddove risulti necessario per consolidare o far acquisire gli apprendimenti indispensabili all'avvio del percorso educativo - didattico della classe prima. Le prove saranno graduali per rispettare i ritmi di apprendimento di ciascun discente e trasversali alle tre aree disciplinari, l'Area linguistico-espressiva, quella storico-geografica e quella matematico scientifico-tecnologica. Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione

delle prove somministrate Le prove di verifica in ingresso per la classe prima non saranno valutate con voti in decimi ,ma indicando il rapporto tra numero di items esatti e quelli considerati (Griglia in allegato). Nelle classi seconde, terze, quarte e quinte saranno somministrate prove di verifica oggettive e condivise per classi parallele iniziali, intermedie e finali .In Italiano e in Matematica le prove saranno effettuate on line sulla piattaforma Fidenia, come già sperimentato da diversi anni. I questionari online saranno considerati prove scritte, fatta eccezione per quello iniziale che ha valore diagnostico, e le valutazioni saranno considerate ai fini dell'attribuzione del voto intermedio e finale. Nelle classi quinte saranno somministrate prove di verifica oggettive e condivise per classi parallele iniziali, intermedie e finali anche in Inglese con questionari on line.

ALLEGATI: CRITERI di valutazione prove di verifica -.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'inclusione è un fattore forte di miglioramento del servizio scolastico per tutti gli alunni. Il nostro Circolo garantisce non un generico inserimento scolastico ma un'accoglienza attiva di ogni alunno all'interno del gruppo classe ed una formazione efficace per ciascuno tenendo conto dei suoi bisogni e delle sue potenzialità. Inoltre garantisce pari opportunità d'inserimento e integrazione, anche, ai bambini stranieri in un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale.

L'integrazione scolastica è, dunque, un valore fondativo che si concretizza all'interno del Circolo mediante la promozione e la cura di una serie di iniziative attuate di concerto con le varie componenti scolastiche: corsi di formazione, programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni, iniziative per il coinvolgimento dei genitori e del territorio, costituzioni di reti di scuole per obiettivi concernenti l'integrazione, istituzione del GLH di Istituto, progetti per favorire la continuità educativo - didattica, programmi di

miglioramento del servizio scolastico per gli alunni e predisposizione del PAI d'Istituto.

Recupero e potenziamento

Per offrire risposta ai bisogni differenziati degli alunni e per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento l'Istituzione scolastica si organizza con:

l'utilizzo delle compresenze dei docenti per:

- • attività di recupero e/o potenziamento (piccoli gruppi, interventi personalizzati...) e progetti di valorizzazione delle eccellenze
- • la partecipazione a gare interne ed esterne

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Le insegnanti dopo aver preso visione della Diagnosi Funzionale fornita dall'Asl, procedono all'osservazione sistematica dell'alunno, riportando i risultati sulla griglia delle competenze. Si procede alla stesura del PEI Sofia della Erikson.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti sono: le docenti di sostegno, le docenti di base, la neuropsichiatra infantile dell'Asl Na 3 , i genitori e i terapeuti dei centri di riabilitazione.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è una risorsa importante per l'integrazione scolastica: può fornire, attraverso un dialogo aperto e costruttivo, informazioni utilissime rispetto al proprio figlio. La partecipazione garantisce nel tempo la continuità delle azioni educative intraprese e rende l'apprendimento dell'alunno una esperienza più facile e coerente. Una collaborazione operativa si persegue lavorando, con le diverse competenze e ruoli, per uno stesso obiettivo, a casa e a scuola. Per garantire ciò sono organizzati colloqui individuali con gli insegnanti. Oltre a questi momenti ve ne possono essere altri straordinari, secondo le specifiche necessità. I genitori partecipano anche a tutti gli incontri che la scuola effettua con gli specialisti dell'ASL. Prima dell'iscrizione • Incontra il Dirigente Scolastico e eventualmente gli insegnanti per uno scambio di informazioni sull' alunno • Ha un primo contatto con la scuola per conoscere il nuovo ambiente • Fa pervenire la certificazione dell'ASL alla segreteria Dopo l'iscrizione • Incontra, dopo un breve periodo dall'inizio della scuola, gli insegnanti per valutare l'inserimento iniziale; • Partecipa alla stesura annuale del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) insieme a Scuola e ASL; • Collabora alla stesura periodica del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) insieme a Scuola e ASL; • Richiede, entro gennaio, che venga rinnovata la certificazione clinica nel caso stia per scadere • Partecipa alle riunioni calendarizzate per la classe (colloqui, assemblee dei genitori...)

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale	disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati con l'Ente Comunale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Gli insegnanti predispongono in base alle caratteristiche degli alunni una programmazione personalizzata/individualizzata (PEI-PDP) e prevedono eventuali prove differenziate/semplificate o l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. La valutazione segue i criteri previsti all'interno dei suddetti documenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La comunità' educante promuove e realizza il processo di inclusione attraverso le attività' di: Accoglienza, Continuità. **ACCOGLIENZA** Per una buona accoglienza dell'alunno diversamente abile in un nuovo ambiente occorre tener conto dei vari aspetti della sua personalità e di tutto ciò che può essere utile per la conoscenza. Per fare questo è necessario: 1. incontro tra la famiglia e il Dirigente Scolastico che darà un'idea generale della realtà scolastica e dell'offerta formativa; 2. incontro tra la famiglia e le insegnanti affinché possano venire a conoscenza di ogni singolo caso per

meglio programmare l'attività educativa e didattica; 3. incontri periodici tra insegnanti e Centri Specializzati, che seguono e attuano la terapia del bambino, per avere indicazioni nella stesura della programmazione (progetti, laboratori...); 4. incontri con i Servizi Sociali della zona per conoscere le risorse esistenti che potrebbero essere utili al bambino e alla famiglia; 5. riunione a fine anno con il Dirigente Scolastico, Specialisti, Servizi Sociali, Insegnanti di classe e di sostegno per verificare il lavoro svolto durante l'anno. CONTINUITA' Per garantire la continuità educativa e didattica fra i diversi ordini di scuola, le insegnanti si attivano per raccogliere il maggior numero di informazioni attraverso: - colloqui con la famiglia; - colloqui con le insegnanti che interagiscono con l'alunno; - colloqui con gli specialisti. Per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'insegnante di sostegno, che dovrà affiancare l'alunno nel nuovo ordine di scuola, visita la classe di appartenenza dell'alunno per una maggiore conoscenza. Durante tutto l'iter educativo dell'alunno viene compilato un fascicolo personale che raccoglie i dati più significativi del percorso scolastico e che lo accompagna nei diversi ordini di scuola.

Approfondimento

Nell' anno scolastico 2017/2018, il Collegio Docenti ha deliberato il seguente documento: **Protocollo d'accoglienza, integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Il protocollo si propone di:

definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;

□ favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;

□ elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;

□ informare adeguatamente il personale coinvolto;

□ condividere e dunque rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento;

□ favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;



- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Effettua attività di vigilanza e controllo su tutto il personale della scuola e/o del plesso, con obbligo di segnalare immediatamente al D.S. tutte le situazioni di criticità e/o di pericolo che potrebbero verificarsi;- curare il coordinamento organizzativo e logistico della Scuola;- tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici;- tenere le relazioni con le famiglie degli alunni, con gli operatori esterni alla Scuola, con gli enti e le associazioni che in qualche modo si relazionano con l'ambiente scolastico;- cura i rapporti con i genitori;- diffondere informazioni, materiali, comunicazioni aventi ad oggetto aspetti degli ambiti di cui sopra;- sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenze o ferie, d'intesa con il medesimo e con gli altri Docenti appartenenti allo Staff della Dirigenza;- predisporre l'utilizzazione dei docenti, per la sostituzione dei colleghi assenti;- coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico;- avanzare proposte al	2
----------------------	--	---



	<p>Dirigente scolastico in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; - presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente Scolastico. - attività di controllo sull'andamento dei progetti inseriti nel POF; - rappresentare, su mandato specifico, il Dirigente Scolastico presso Enti, istituzioni e/o Associazioni esterne.</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzione Strumentale Area I - "Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa" Funzione Strumentale Area 2: "Valutazione e Autovalutazione d'Istituto". Funzione Strumentale Area 3 : "Inclusione, recupero, prevenzione disagio e intercultura" Funzione strumentale Area 4 : Accoglienza, continuità, orientamento, rapporti con il territorio". Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e costituiscono un elemento di raccordo tra i docenti e la direzione. Nei rispettivi ambiti di attribuzione svolgono attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Effettua attività di vigilanza e controllo su tutto il personale della scuola e/o del plesso, con obbligo di segnalare immediatamente al D.S. tutte le situazioni di criticità e/o di pericolo che potrebbero verificarsi; - provvede alla sostituzione temporanea dei Docenti assenti; - segnala immediatamente qualsiasi situazione di pericolo o di disservizio; - collabora per cercare soluzioni valide alla risoluzione dei problemi; - partecipa alle</p>	5



	<p>riunioni organizzative con il Dirigente Scolastico; -collabora, insieme al Dirigente Scolastico, alle Funzioni Strumentali,al vaglio ed alla preparazione di Progetti e/o adesioni di attività interscolastiche da proporre al Collegio dei Docenti; -porta a conoscenza dei Colleghi le comunicazioni e le informazioni assunte dal Dirigente Scolastico; -propone al Dirigente Scolastico argomenti da discutere negli Organi Collegiali; -verifica il rispetto dei termini per la redazione dei registri,relazioni,verbali,domande,ecc.; -cura in loco i rapporti con i genitori; -controlla il funzionamento organizzativo e in particolare il rispetto, da parte di tutto il personale dell'orario di servizio.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Cura : a) L'impiego ottimale del laboratorio; b) L'eventuale adeguamento del regolamento d'uso dei medesimi; c) L'arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni; d) Segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio; f) Breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità di un bene (per deterioramento, obsolescenza, etc...), necessaria al scarico inventariale del bene.</p>	<p>3</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD,favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;favorisce la partecipazione degli studenti,delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PSND; individua</p>	<p>1</p>



	soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.	
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Ferma restando la piena ed integrale copertura dell'orario di insegnamento prevista dagli ordinamenti scolastici, tenendo conto delle ulteriori necessità organizzative e didattiche del Circolo, il personale docente appartenente all'Organico dell'Autonomia viene utilizzato per: a) attività di coordinamento didattico e organizzativo (Primo Collaboratore e Referenti di Plesso); b) espletamento delle attività riguardanti la sicurezza nel luogo di lavoro (RLS); c) espletamento delle attività di recupero e potenziamento, dopo aver assicurato le eventuali supplenze fino a 10 giorni di cui all'articolo 1 comma 85 della Legge 107/2015. Impiegato in attività di:	48



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È responsabile della gestione della documentazione; • è responsabile dei servizi amministrativi e di supporto; • organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto; • organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS; • predispone il Piano Annuale delle Attività per gli ATA; • predispone il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS; • controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo; • predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria; • gestisce l'archivio documentale; • gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; • gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; • sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; • è delegato alla gestione dell'attività negoziale; • è componente dell'Ufficio di Dirigenza.
<p>Ufficio protocollo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione protocollo • Ricevimento e trasmissione corrispondenza e relativo archivio • Affissione all'albo • Formulazione prospetti comparativi • Gestione assenze e ferie: visite fiscali, registrazione, comunicazione Enti esterni, gestione software ministeriale e provinciale, con successiva

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>predisposizione dei decreti personali • Predisposizione corrispondenza postale cartacea e consultazione nonché stampa della posta elettronica ministeriale • Archivio annuale • Attività connesse al funzionamento degli OO.CC. • Distribuzione circolari interne e controllo sulla effettiva presa visione</p>
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">• Registro generali alunni • Rilascio certificati • Iscrizioni e nulla osta • Adozione libri di testo • Corrispondenza con le famiglie • Trasmissione e richiesta documenti personali • Statistiche varie • Alunni portatori di handicap • Formazione classi • Denuncia infortuni alunni • Emissione schede di valutazione • Visite di istruzione • Attività extrascolastiche • Rapporti con l'ente locale • Elezioni organi collegiali • INVALSI • Fascicoli personali • Tasse scolastiche, assicurazione • Frequenza • Attività di supporto ai docenti per scrutini • Compilazione schede valutazione • Corsi PON • Trinity
Ufficio per il personale A.T.D.	<ul style="list-style-type: none">• Posta elettronica • Registro contratti con il personale • Amministrazione personale docente ed ATA • Rapporti D.P.T., I.N.P.S., I.N.P.D.A.P. • Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro • Gestione assenze del personale • Stipulazione contratti con il personale • Stato personale e fascicolo • Trasmissione e richiesta documenti • Statistiche varie • Pratiche INPDAP-Pensioni-Ricostruzioni • Corsi aggiornamento • Gestione graduatorie e supplenze (in collaborazione col D.S.) • Organici • Contratti di lavoro di docenti ed esperti: compilazione, modificazione, registrazione ed estinzione • Attività di predisposizione pratiche: di piccolo prestito, di infortuni e di rapporti in genere con gli Enti esterni, quali INAIL, INPS, EX INPADAP, RPS, USR, AT, ASL, Ufficio del lavoro • Elezioni Consiglio di Circolo -RSU-CNPI



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ GIOCO SPORT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete prevede la partecipazione di 18 scuole dell'ambito 20.

Le finalità dell'accordo sono:

- Migliorare le competenze motorie e gli stili di vita della persona attraverso l'educazione motoria nella scuola primaria;
- comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri nel rispetto del buon vivere civile.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA INNOVATIVA

Il corso si pone l'obiettivo di trattare tutte le tematiche relative alla didattica innovativa. Il percorso formativo è coerente con le indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo. Obiettivi Obiettivo generale del corso è di delineare una modalità operativa per la costruzione delle unità di apprendimento sulla base di un approccio teorico condiviso della didattica innovativa. In tal modo è realizzabile una progettazione curricolare disciplinare di istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il corso mira a promuovere un pensiero critico rispetto al ruolo dell'adulto (insegnante/educatore) nei confronti dei preadolescenti, per costruire una nuova modalità di incontro con essi, sperimentando strategie preventive ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INCLUSIONE**

Incrementare l'attività di inclusione della scuola;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **NORMATIVA PRIVACY**

Sicurezza a scuola e tutela privacy, anche in riferimento all'utilizzo della rete.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI**

Formazione sulle procedure di somministrazione di farmaci salvavita in ambito scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Conoscenza ed utilizzo di software didattici e attività unplugged

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO SULLA SICUREZZA

formazione e aggiornamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

La Legge n. 107/2015, più nota come La Buona Scuola, definendola *obbligatoria, permanente e strutturale* inaugura un nuovo approccio alla questione “formazione”. Nel mese di ottobre 2016 alla legge ha fatto seguito Il **Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019**. E’ questo l’atto di indirizzo con cui il nostro Paese intende rispondere alla crescente esigenza di migliorare e innovare il sistema educativo italiano. Di fronte alle sfide europee e globali si è scelto di riconoscere alla formazione del personale della scuola un valore strategico per lo sviluppo del capitale culturale, umano e sociale italiano. La *mission* del Piano è quella di armonizzare le azioni formative del singolo docente con quelle della propria comunità scolastica, nell’ambito degli obiettivi nazionali relativi alle competenze di sistema (autonomia organizzativa e didattica, innovazione metodologica, competenze digitali, linguistiche), alla proiezione verso il futuro (scuola e lavoro, valutazione e miglioramento) e ad una scuola più inclusiva (inclusione e disabilità, coesione sociale, integrazione). Nell’esercizio della sua autonomia, il nostro Istituto è costantemente impegnato nella valutazione complessiva e integrata dei bisogni educativi espressi dal suo territorio e delle esperienze professionali dei docenti, elaborando il proprio **Piano di Formazione d’Istituto** entro un orizzonte temporale di tre anni. Il piano di formazione della scuola nasce quindi all’interno della triangolazione rappresentata dal presente PTOF che contiene la previsione delle azioni formative, dal Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire, dal Piano di Miglioramento che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

In particolare il nostro Istituto intende:

identificare e valorizzare le migliori risorse già presenti, integrandole ove necessario con autorevoli contributi;

continuare ad impegnarsi nella costruzione di filiere formative efficaci e di reti



cooperative per lo sviluppo di azioni coordinate;

promuovere piani formativi in grado di coinvolgere tutto il personale, non solo i docenti, all'interno di spazi in comune tra varie figure della scuola.

Le linee d'azione fondamentali che si intendono implementare per realizzare tali obiettivi sono:

organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che dalle scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;

favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina o ambito disciplinare che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Le risorse umane cui si farà ricorso sono le seguenti:

personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;

soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;

formazione a distanza e apprendimento in rete;

utilizzo della rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Per eventuali partecipazioni ad iniziative di aggiornamento/formazione che si presenteranno ed ora non previste, e nei casi in cui non sia possibile consultare



l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Le attività di formazione previste all'interno del piano saranno organizzate in Unità Formative e possibilmente inserite sulla piattaforma SOFIA, per rendere più organica ed esaustiva la conoscenza delle iniziative formative in atto.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dall'a.s. 2019-2020 potrà certificare a fine anno come Unità formativa, è di almeno 25 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative. Le prime indicazioni per la progettazione delle attività formative sono state fornite nella nota MIUR N° 2915 del 15/09/2016, secondo la quale le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi dati dal dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo, considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Si riconosce come Unità Formativa la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Sono, pertanto, compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad



innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi qui esplicitati;
- i corsi proposti dall'Ambito 20- Scuola Polo Istituto "Medi" San Giorgio a Cremano
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)
- formazione neo-assunti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSI SU SETTORI DI COMPETENZA (DEMATERIALIZZAZIONE,CONTABILITÀ,GESTIONE DEL PERSONALE)**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI SU APPLICATIVI DI SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NORMATIVA SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale. (nota n. 40587 del 22/12/2016). La nostra scuola intende aderire alle attività formative che saranno organizzate dalla scuola Polo della Rete d'Ambito. Le esigenze formative sono state individuate attraverso il monitoraggio delle preferenze espresse dal personale coinvolto utilizzando un questionario dedicato.